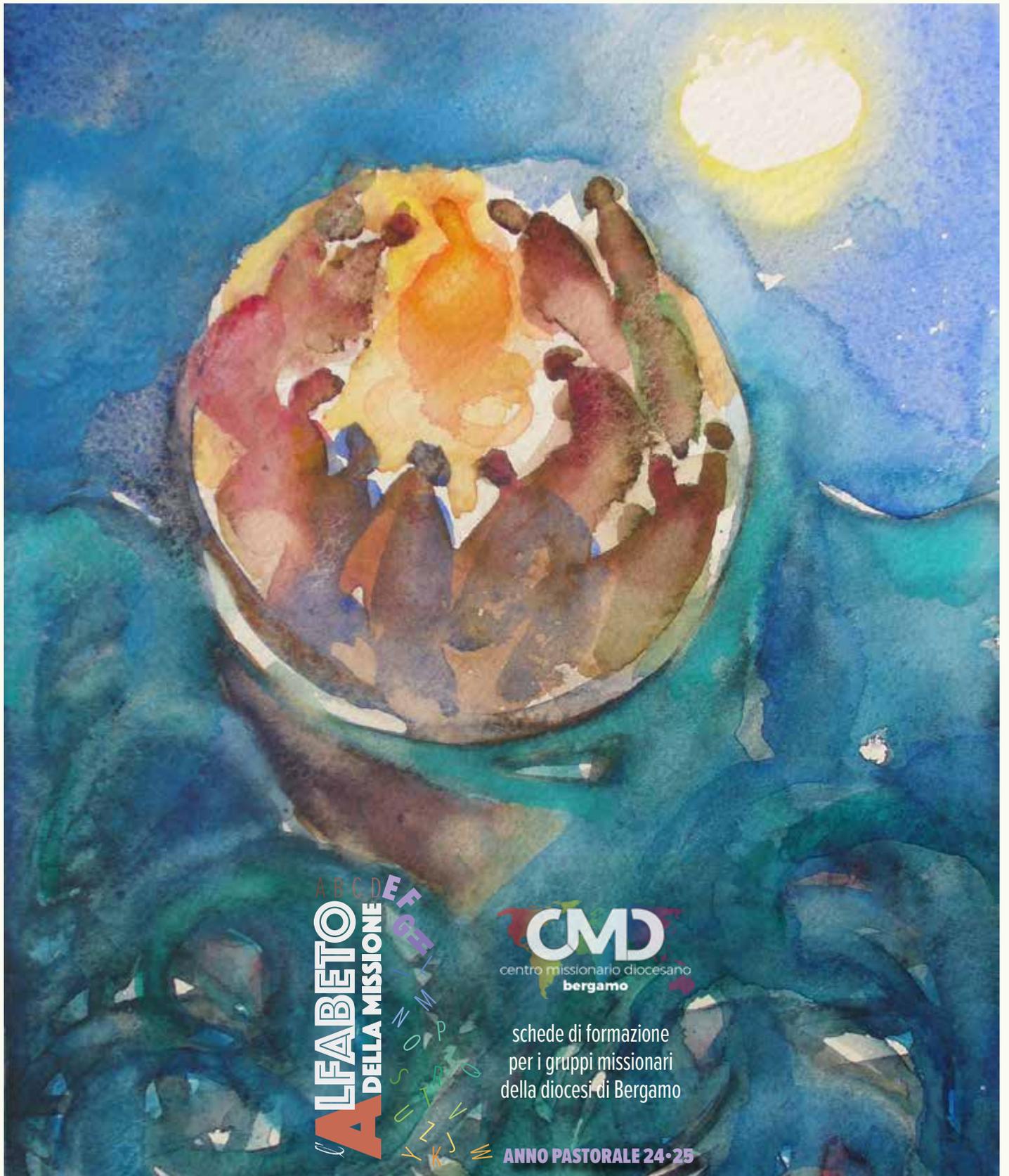


Profeti di speranza

Ecumene



ALFABETO
DELLA MISSIONE

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

CMD
centro missionario diocesano
bergamo

schede di formazione
per i gruppi missionari
della diocesi di Bergamo

ANNO PASTORALE 24-25



VEDERE

FINESTRE SULLA REALTÀ

La parola **ecumene** viene dal greco *oikoumene* quindi dal verbo *oikeo*, che significa abitare. Ecumene indicava la parte della terra abitata, o abitabile.

Da qui la parola *ecumenismo* che i cristiani usano per indicare l'impegno e il movimento che lavora per ritrovare l'unità tra chi, pur professando la comune fede in Cristo, appartiene a Chiese differenti. Esprime la bellezza di un messaggio che vuol raggiungere tutta l'ecumene e il desiderio di riunire tra loro tutti i cristiani che popolano la terra.

L'avvio del movimento ecumenico moderno si identifica con la Conferenza Missionaria Mondiale di Edimburgo, nel 1910, svoltasi tra i gruppi protestanti. Nasceva proprio per ragioni missionarie: in terra di missione le diverse Chiese cristiane si sono ritrovate a contatto tra loro. Portavano, sì, uno stesso annuncio, ma fatto sotto bandiere diverse, creando spesso perplessità e scandalo tra quei popoli. Divisi, portavano un messaggio di unità. Di lì a poco, nel 1920, il

Patriarcato ecumenico ortodosso di Costantinopoli inviò una lettera a tutte le Chiese cristiane del mondo ribadendo l'importanza dell'ecumenismo. I cattolici all'inizio non presero parte al movimento ecumenico, sentendosi il ceppo originale da cui si erano staccate tutte le altre Chiese: ecumenismo poteva voler dire solo "ritorno" all'unico ovile.

L'apertura avvenne con Giovanni XXIII e il Concilio Vaticano II: le Chiese separate venivano riconosciute come Chiese "sorelle", mentre i loro fedeli erano definiti "fratelli". Era un primo passo molto significativo e all'inizio provocò un certo disagio tra non pochi cattolici.

Ancora oggi è la missione il luogo in cui più si sente la forza e l'urgenza del cammino ecumenico: l'unità si costruirà nel tempo, camminando con Cristo alla luce del suo vangelo. Per questo lo stesso Gesù ha pregato «Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato».

PER IL CONFRONTO NEL GRUPPO MISSIONARIO

- **In terra di missione, l'annuncio del vangelo e l'ecumenismo vanno di pari passo: succede così anche nelle nostre realtà, là dove sono presenti diverse confessioni cristiane?**
- **Cosa nel nostro gruppo più ci unisce? E pensando alla nostra comunità?**
- **Ci facciamo promotori della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani e/o delle iniziative legate al dialogo tra confessioni cristiane?**



GIUDICARE

LA PAROLA DI DIO ILLUMINA
IL NOSTRO DISCERNIMENTO

DAL VANGELO DI GIOVANNI (17, 12-21)

In quel tempo Gesù disse: «Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del

mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato».

Un minuto di silenzio per rileggere la Parola di Dio

DALLA LETTERA PASTORALE

Riconciliazione è partecipare attivamente alla costruzione della società civile, cercando ciò che unisce più di quanto divide, favorendo il dialogo tra le culture che possono arricchirsi reciprocamente, lavorando per l'inclusione e l'integrazione delle persone di diversa etnia nelle nostre comunità, coltivando uno sguardo benevolo e fiducioso verso l'altro, promuovendo "l'amicizia sociale" e smorzando le contrapposizioni, sostenendo lo scambio e la condivisione tra le diverse Chiese cristiane, credendo nel dialogo interreligioso che può contribuire significativamente alla costruzione della pace.

Pur con le difficoltà che conosciamo, i nostri oratori possono continuare ad essere laboratori di dialogo interculturale e interreligioso, oltre ad offrire percorsi educativi che preparino le giovani generazioni ad una società sempre più plurale.

Il discorso si può allargare alla riconciliazione con il creato, in uno stile di vita più rispettoso della natura e più attento ad evitare lo sfruttamento delle risorse dei popoli più indigenti. Infine, si può fare riferimento alla conciliazione tra il lavoro e la dignità delle persone, la vita comunitaria, i ritmi familiari, il tempo della festa.



AGIRE

SPUNTI PER VIVERE



**Settimana per
l'unità dei cristiani**

In occasione della settimana per l'unità dei cristiani, fatti promotore di un'iniziativa, culturale, di preghiera, di sensibilizzazione, sull'unità della Chiesa.

Conosci le persone nella tua parrocchia appartenenti a altre confessioni e pensa a un incontro in parrocchia per valorizzare queste presenze.

Testimonianza



Suor Maria Leale
Missione in Romania

STRUMENTI PER APPROFONDIRE



Un libro
Kurt Koch, *Il cammino ecumenico*. Qiqajon, 2012



Un film
Luci d'inverno (regia di Ingrid Bergman, 1961, 81 min.)



Una canzone
GEN ROSSO - *L'amore vince tutto*



Una canzone
GEN ROSSO - *Oltre l'invisibile*